

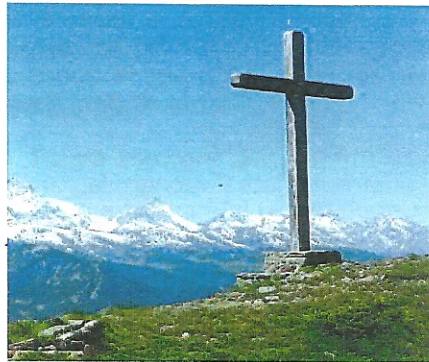
Quarta domenica di Quaresima

14 marzo 2021

Canto iniziale

**Signore, ascolta: Padre, perdona!
Fa che vediamo il tuo Amore!**

A te guardiamo, Redentore nostro,
da te speriamo, gioia di salvezza,
fa che troviamo grazia di perdono. **Rit.**
O buon Pastore, tu che dai la vita,
parola eterna, roccia che non muta,
perdona ancora con pietà infinita. **Rit.**



LITURGIA della PAROLA

Dal secondo libro delle Cronache

(2Cr 36,14-16.19-23)

In quei giorni, tutti i capi di Giuda, i sacerdoti e il popolo moltiplicarono le loro infedeltà, imitando in tutto gli abomini degli altri popoli, e contaminarono il tempio, che il Signore si era consacrato a Gerusalemme. Il Signore, Dio dei loro padri, mandò premurosamente e incessantemente i suoi messaggeri ad ammonirli, perché aveva compassione del suo popolo e della sua dimora. Ma essi si beffarono dei messaggeri di Dio, disprezzarono le sue parole e schernirono i suoi profeti al punto che l'ira del Signore contro il suo popolo raggiunse il culmine, senza più rimedio. Quindi i suoi nemici incendiarono il tempio del Signore, demolirono le mura di Gerusalemme e diedero alle fiamme tutti i suoi palazzi e distrussero tutti i suoi oggetti preziosi. Il re dei Caldèi deportò a Babilonia gli scampati alla spada, che divennero schiavi suoi e dei suoi figli fino all'avvento del regno persiano, attuandosi così la parola del Signore per bocca di Geremia: «Finché la terra non abbia scontato i suoi sabati, essa riposerà per tutto il tempo della desolazione fino al compiersi di settanta anni». Nell'anno primo di Ciro, re di Persia, perché si adempisse la parola del Signore pronunciata per bocca di Geremia, il Signore suscitò lo spirito di Ciro, re di Persia, che fece proclamare per tutto il suo regno, anche per iscritto: «Così dice Ciro, re di Persia: "Il Signore, Dio del cielo, mi ha concesso tutti i regni della terra. Egli mi ha incaricato di costruirgli un tempio a Gerusalemme, che è in Giuda. Chiunque di voi appartiene al suo popolo, il Signore, suo Dio, sia con lui e salga!"». **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo Responsoriale dal Sal 136 (137)

Il ricordo di te, Signore, è la nostra gioia.

Lungo i fiumi di Babilonia, là sedevamo e piangevamo ricordandoci di Sion.

Ai salici di quella terra appendemmo le nostre cetre. **Rit.**

Perché là ci chiedevano parole di canto coloro che ci avevano deportato, allegre canzoni, i nostri oppressori: «Cantateci canti di Sion!». **Rit.**

Come cantare i canti del Signore in terra straniera?

Se mi dimentico di te, Gerusalemme, si dimentichi di me la mia destra. **Rit.**

Mi si attacchi la lingua al palato se lascio cadere il tuo ricordo,
se non innalzo Gerusalemme al di sopra di ogni mia gioia. **Rit.**

Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini

(Ef 2,4-10)

Fratelli, Dio, ricco di misericordia, per il grande amore con il quale ci ha amato, da morti che eravamo per le colpe, ci ha fatto rivivere con Cristo: per grazia siete salvati. Con lui ci ha anche risuscitato e ci ha fatto sedere nei cieli, in Cristo Gesù, per mostrare nei secoli futuri la straordinaria ricchezza della sua grazia mediante la sua bontà verso di noi in Cristo Gesù. Per grazia infatti siete salvati mediante la fede; e ciò non viene da voi, ma è dono di Dio; né viene dalle opere, perché nessuno possa vantarsene. Siamo infatti opera sua, creati in Cristo Gesù per le opere buone, che Dio ha preparato perché in esse camminassimo. **Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.**

Gloria e lode a Te, Signore Gesù!

Dio ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito; chiunque crede in lui ha la vita eterna.

Gloria e lode a Te, Signore Gesù!

Dal Vangelo secondo Giovanni

(Gv 3,14-21)

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo: «Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna. Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio. E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».

Parola del Signore. Lode a te o Cristo.



Mistero della fede

Tu ci hai redenti con la tua croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo.

Canto alla Comunione

Il Signore è la mia salvezza, e con Lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me!

Ti lodo Signore perché, un giorno eri lontano da me, ora invece sei tornato, e mi hai preso con Te. **Rit.**

Berrete con gioia alle fonti, alle fonti della salvezza e quel giorno voi direte: lodate il Signore, invocate il suo Nome. **Rit.**

Fate conoscere ai popoli, tutto quello che lui ha compiuto, e ricordino per sempre, ricordino sempre che il suo Nome è grande. **Rit.**

Cantate a chi ha fatto grandezze, e sia fatto sapere nel mondo; grida forte la tua gioia, abitante di Sion, perché grande con te è il Signore. **Rit.**

Ti seguirò

Ti seguirò, ti seguirò, o Signore, e nella tua strada camminerò...

Ti seguirò nella via dell'amore, e donerò al mondo la vita...

Ti seguirò nella via del dolore, e la tua croce ci salverà...

Ti seguirò nella via della gioia e la tua luce ci guiderà...



Canto finale

Quando venne la sua ora, di passare dal mondo al Padre,
volle amarci sino alla fine Cristo nostra vita!

**Dà la vita solo chi muore, ama chi sa perdere;
è Signore solo chi serve: farsi schiavo è libertà!**

Ha lavato le nostre piaghe, disprezzato e umiliato,
fu respinto dalla sua gente, Cristo, il Salvatore. **Rit.**

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA - QUARESIMA 2021

ANNO di San Giuseppe "... con CUORE di PADRE!"

Triduo di preparazione

Martedì 16 marzo

ore 8.30 S. Messa e meditazione "Giuseppe: padre nella tenerezza"

Mercoledì 17 marzo

ore 8.30 S. Messa e meditazione "Giuseppe: padre nell'obbedienza"

Giovedì 18 marzo

ore 8.30 S. Messa e meditazione "Giuseppe: padre nell'accoglienza"

Venerdì 19 marzo

ore 15.00 Via Crucis

ore 20.30 S. Messa solenne per tutti i papà vivi e defunti
(trasmessa sul canale YouTube della parrocchia)

PREGHIERA a SAN GIUSEPPE (di Papa Francesco)

Salve, custode del Redentore, e sposo della Vergine Maria.

A te Dio affidò il suo Figlio; in te Maria ripose la sua fiducia; con te Cristo diventò uomo.

O Beato Giuseppe, mostrati padre anche per noi, e guidaci nel cammino della vita.

Ottienici grazia, misericordia e coraggio, e difendici da ogni male. Amen.



Orario Celebrazioni della settimana

Domenica 14 marzo - Quarta domenica di Quaresima

ore 8.30 S. Messa (def. Sandro Tremolada, def. Giuseppe Dones)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità

(trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 18.00 S. Messa (def. Luigi Moratti, def. Giulio Martinelli)

Lunedì 15 marzo

ore 8.30 S. Messa (def. Cesarino Viganò)

Martedì 16 marzo

ore 8.30 S. Messa (deff. Angelo, Ines, Walter, Salvatore)

Mercoledì 17 marzo

ore 8.30 S. Messa (def. AnnaMaria Amadori, def. Gabriella)

Giovedì 18 marzo

ore 8.30 S. Messa (deff. famiglia Scandella)

Venerdì 19 marzo - Solennità di San Giuseppe

ore 15.00 Via Crucis

ore 20.30 S. Messa solenne (trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

Sabato 20 marzo

ore 18.00 S. Messa (deff. Mario e Susanna Casartelli, def. Silvano, def. Antonio)

Domenica 21 marzo - Quinta domenica di Quaresima

ore 8.30 S. Messa

(deff. Gianni, Carla, Cinzia, Romeo, Maria, Alessandro, Silvana, Paola, Adamo)

ore 10.30 S. Messa per la Comunità

(trasmessa sul canale YouTube della Parrocchia)

ore 18.00 S. Messa (def. Rosa, deff. Marinella e Abele, deff. Enrico, Giuseppe, Primo)

VITA della COMUNITA'

Per accostarsi al Sacramento della Confessione o richiedere la celebrazione di S. Messe in suffragio dei defunti: contattare telefonicamente don Alessandro per accordarsi (031.200001 — 349.6005816)

Per le riflessioni, per spunti di preghiera e tutte le varie comunicazioni visita il sito della nostra Parrocchia: www.parcchiamontorfano.it

IN QUESTE SETTIMANE CERCHIAMO DI RISPETTARE LE REGOLE PER IL CONTENIMENTO DELLA PANDEMIA: UN GESTO DI ATTENZIONE E SOLIDARIETA' NEI CONFRONTI DI NOI STESSI E DEGLI ALTRI! Solo così veramente "andrà tutto bene"!
REGOLAMENTO per STARE in CHIESA in tempo di EPIDEMIA:

1- Igienizza le mani, indossa sempre la mascherina in modo corretto, mantieni la distanza di sicurezza. **2 -** Non possono accedere al luogo di culto coloro che hanno sintomi influenzali/respiratori o in presenza di temperatura corporea pari o superiore a 37,5°C. **3 -** Non possono accedere al luogo di culto coloro che sono in contatto con persone positive al coronavirus e chi è in quarantena.



Dalle riflessioni di Papa Francesco

SAN GIUSEPPE, padre dal cuore grande, padre nell'ascolto, padre nel silenzio!

Dio ha affidato a San Giuseppe i tesori più preziosi - Gesù e Maria - e lui ha corrisposto pienamente con fede, con coraggio, con tenerezza, "con cuore di padre"! Invochiamo la sua protezione sulla Chiesa in questo nostro tempo e impariamo da lui a fare sempre, con umiltà, la volontà di Dio. Non troviamo parole di Giuseppe raccolte nel Vangelo: è l'uomo del silenzio carico di presenza! Un silenzio grazie al quale Giuseppe, all'unisono con Maria, custodisce la Parola di Dio. Un silenzio intessuto di preghiera costante, di adorazione della volontà di Dio e di affidamento senza riserve alla sua Provvidenza.

Non si esagera se si pensa che proprio dal "padre" Giuseppe Gesù abbia appreso - sul piano umano - quella robusta interiorità che è presupposto dell'autentica giustizia, la "giustizia superiore", che Egli un giorno insegnerà ai suoi discepoli!

OGNI GIORNO su Tv 2000 (al canale 28)

ore 7.00 — 8.30 — 19.00 S. Messe

ore 11.55 Angelus dal Santuario di Loreto (il venerdì: ore 11.00 Via Crucis)

ore 18.00 S. Rosario dal Santuario di Lourdes

UN PENSIERO PER VOI!

In queste settimane ci siamo fermati in vari "luoghi": il deserto, il monte, il tempio. Oggi il Vangelo ci porta nella "notte".

Quella notte che ha permesso a Nicodemo di rendere "chiara e luminosa" la sua vita nell'incontro con Gesù!

Nicodemo ha grande stima di Gesù e vuole capire di più, ma non osa comprometterci e si reca da Lui di notte. Gesù rispetta la paura di Nicodemo, non si perde nei limiti della sua poca coerenza, mostra comprensione per la sua debolezza! Dopo quell'incontro Nicodemo sarà quel coraggioso che nel venerdì santo, mentre tutti fuggono paurosi, si accosterà per prendersi cura del corpo del Crocifisso e porterà trenta chili di aloe e mirra, una quantità in eccesso, una grande misura di affetto e gratitudine! (cfr Gv 19,39) L'incontro con Gesù trasforma! E' Luce che illumina le tenebre, è Luce che rischiarà e dona significato alla vita!

Se incontri Gesù la tua vita non può più essere quella di prima!

Buona settimana, don Alessandro

